

Corriere di **JOLLY** San Severo

ABITARE 07
 Pavimenti - Rivestimenti - Parquet
 Arredo bagno - Complementi

IMMOBILIARE
M.I.B. euroteam
 MaMa International Business
 Via Matteo Tondi, 126 - SAN SEVERO TEL/FAX 0882.37.57.72

ABITARE 07
 Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo
 Tel. 0882.334902 - Fax. 0882.377855
 www.abitare07.it - info@abitare07.it

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 349.1328377-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
 Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

**ANNO CHE VA,
 ANNO CHE VIENE**
 Giuliano Giuliani
 Mi sono chiesto più volte, quale fine abbia fatto la filastrocca che, come tormentone, ha accompagnato gli ultimi giorni degli anni trascorsi tra i banchi di scuola delle elementari da quanti hanno conosciuto gli orrori della guerra e la fame dei primi anni di pace. "L'anno vecchio se ne va e mai più ritorneràAnno nuovo avanti avanti, ti fan festa tutti quanti.....". Iniziava così la filastrocca che anch'io, prima dello scoccare la mezzanotte del 31 Dicembre, recitavo alla presenza dei miei familiari strappando, alla fine della tiritera, qualche timido applauso e ricevendo, assieme agli auguri di "buon anno", alcuni biscottini fatti in casa. Tutti speravamo, allora, nella generosità del nuovo anno, grandi e piccini. Era da poco "scoppiata" la pace e sembravamo più buoni. Conoscevamo e guardavamo con rispetto le mamme ricoperte da cenci neri, che avevano perso un figlio in guerra. L'imperativo era: sconfiggere la fame, tutti assieme, anche i meno colpiti da questo terribile flagello. La voglia di ricominciare, di dire basta soprattutto on la mortalità infantile e quella dei più deboli, fu il combustibile che alimentò la fiamma della lotta, senza la quale la vita non era e continua a non essere più degna di essere vissuta. Altri tempi, ma anche altri uomini.
 Continua a pag. 5

LA MAFIA SOCIALE

Perbenismo, lobby e critica distruttiva

..una mentalità poco illuminata, diffidente, sospettosa, pettegola, forte di rendite di posizione, non di rado economiche e di gens, o di stipendi non meritati. Che si raduna nel dopo lavoro per ingannare il tempo, con la mente lucida a "controllare" se qualcuno ha fatto o non fatto qualcosa, pronta a giudicare emettendo sentenze, sempre guardandosi bene però dal riconoscere ogni altrui merito..

a pag. 4

BUON NATALE E BUON 2014

Una augurio che vuole aprire alla speranza



Nonostante la difficoltà della politica a porsi come servizio, la dura crisi economica, i problemi di ordine pubblico sempre più preoccupanti, il disagio giovanile e la grande disoccupazione, non perdiamoci d'animo! Apriamoci alla speranza e lasciamoci condurre dalla fiducia; recuperiamo pace, serenità, aiuto reciproco, sobrietà e autentico spirito di solidarietà. Possiamo farcela, soprattutto se uniti!
 Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Franco Lozupone

TNT | post partner
 sure we can
 Via Bezzecca, 28-San Severo-tel.0882.222775

ADDIFRISCARE L'ANIME DU PRIATORIO

Ciro Garofalo

a pag. 2

NATALE DI GUERRA

Antonio Censano*

Il crepitare della mitraglia, il rombo del cannone ed il fragor delle bombe che ti tolgono la vita, il respiro, la casa è ancora lontano... ma non tanto!
 E domando a me stesso: per quanto ancora? Illudendoci crediamo di essere liberi e felici e non ci accorgiamo che, per noi, anche questo è già Natale di guerra! Gli ultimi appartengono al secolo scorso ma ora, pare, che l'uomo si sia stancato della pace, si sia stancato della vita, si sia stancato del mondo e della terra sulla quale vive ed alla quale non ha mancato, comunque, di arrecare quotidianamente offesa. Ma è come una guerra almeno nelle cause e negli effetti perché ogni rispetto, ogni valore è scomparso; ogni giorno di violenza si muore. Giornali e Tv sostituiscono il "bollettino di guerra" per darci notizia delle morti violente orrende ed assurde di un figlio, di un padre, di una donna, di chi ancora lavora per un tozzo di pane sfamarsi e... pagare le tasse! Per i tanti che per sfug-

gire proprio alla carestia ed a Marte lasciano ogni affetto ed un focolare ... trovando poi un mare che a centinaia li inghiotte affamato.
 Per i tanti che privi di un letto, e talvolta anche di cibo, vedono nella nera parca l'unico e possibile rifugio!
 Ed un fido alleato ... l'Europa (?) discute e sta a guardare!
 L'umanità s'interroga ed attende risposte già da tempo ricevute, chiedendosi sciocamente per chi, oggi suoni la campana senza voler capire che "la campana suona per tutti"! la guerra è totale!
 Non è solo quello in Italia un Natale di guerra!
 Governanti e politici (in Italia siamo i primi!) cincischiano, blaterano, insorgono (o fanno finta) approvano, si oppongono ma senza animo, né cuore, né testa ... unici a non vivere ancora un Natale di guerra!
 Dondolandosi beati fra ipocrite ripetizioni di democrazia, libertà e pace, gli illuminati uomini del giorno e dei solenni consensi nazionali ed esteri credono

che per loro sia sempre Pasqua o, se laici, sempre festa.
 Gli Italiani, poi, di queste ne hanno anche una in più: il 25 aprile - la festa dell'odio!
 Intanto già quest'anno gli alberi di Natale - i più senza luci ed addobbi - son rimasti mesti a guardare non le luci della città ma gli altrettanti tristi loro simili dei viali e di alcune piazze. Del presepe nemmeno a parlarne! Ne ho visto solo uno ma senza il piccolo Nato. Forse nascosto in preghiera per il Padre perché possa restituire al mondo un Natale vero e di pace.
 E se l'umanità, sempre più atea, comprenderà un tale messaggio, la terra rifiorirà e torneranno antichi presepi, gli zampognari - dei quali è oggi sepolto anche il ricordo - e sfavillanti alberi nella magica notte. Spetta a noi coltivare tale speranza che per tutti è vera pace gioia e salvezza.
 Solo allora, tutti insieme potremo gridare: è Natale!

avvocato*

La classe politica è il nostro specchio

S. Isabella

Ci stiamo convincendo sempre più che la politica sia davvero un malaffare! "Schifati" dai soliti volti dei nostri politici: litigiosi, opportunisti, falsi calcolatori, ma in realtà, la classe politica è il nostro specchio!...

a pag. 5

**FORZA
 SAN SEVERO**
 a cura di Luciano Gallucci

SITUAZIONE DIFFICILE
 OCCORRE UNA SVOLTA PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI
 Quando il ritorno al "Ricciardelli"?

a pag. 8

DUEMME
 Oltre l'assistenza.
 C.so Leone Mucci, 66
 Tel./Fax 0882.37.60.55
 SAN SEVERO
 e-mail duemmesansevero@yahoo.it

APULIA MOTOR COMPANY
 AUTOMOBILI DAL 1965. LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO.
 VENDITA ASSISTENZA CARROZZERIA RICAMBI

SAN SEVERO-Via Soccorso 341-343 Tel. 0882 331363 Fax 0882 333063 www.apuliamotorcompany.it - info@apuliamotorcompany.it

PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

ADDIFRISCARE L'ANIME DU PRIATORIO

Ci andavo spesso al Cimitero a trovare i miei, nella "Tomba del Carmine", in fondo al viale. Un colpo sull'acceleratore e la macchinina superava il cancello aperto portandomi diritto davanti alla Tomba, dove mi restavano da fare quei, per me, faticosi gradini per il 1° piano.

Oggi me lo vietano le nuove (e giuste) norme comunali sul traffico interno degli automezzi privati e l'osteoporosi delle ossa delle gambe. Quando ne sento il bisogno, non ci entro nemmeno: sosto con la macchina sul piazzale antistante, tutto brecciato, chiudo i finestrini e parlo con i miei genitori, anche ad alta voce.

Mamma, grazie sempre per quanto hai fatto per noi fratelli, portando sulle spalle il peso della famiglia, essendo papà così lontano. Peccato che, stanca com'eri, te ne sei andata prima che io, facendomi strada nella vita, avessi avuto il tempo di ripagarti, in certo qual modo, dei tuoi sacrifici e di porti fra le braccia, gioiosamente spalancate, i tuoi primi nipotini.

Papà, dai, non ci crucciare più. Ti assicuro ancora una volta che non ho rinunciato ai miei sogni per realizzare il tuo, che era così importante per un modesto imprenditore edile: fare del tuo primo figlio (io) un ingegnere.

Mi ricordo lo strazio, in famiglia, per la tua partenza per l'Abissinia e la tua giustificazione: "U' guaglione sta arrivann a i scole grosse e qua soldi non ci ni stanno per farlo j nnanz" [il ragaz-

zo (io!) sta per arrivare alle scuole superiori e qua non guadagno abbastanza per farlo andare avanti (cioè per iscriverlo all'Università)].

Mi sono ricordato, eccome!, del tuo sogno, quando, superato il biennio di Matematica, a Bari, mi sono iscritto a Ingegneria, senza che tu potessi saperlo. Mi è andata bene, papà, e tu non ti devi crucciare se ho cambiato il mio destino per il tuo desiderio. Ti assicuro che mi è andata bene: mi sono fatto strada con onore nella mia vita professionale, e, dopo di me, c'è stato chi ha realizzato i miei sogni.

Avvio la macchina e parto, recitando due "Eterno riposo", meravigliandomi di non sentirmi gridare appresso: "Figlio mio, hai rinfrescato le anime del Purgatorio", come si è soliti udire da noi, sempre, dopo un qualsiasi favore fatto a una persona anziana, specie se donna. Mi sembra un "grazie", detto, col cuore, da un'anima che sta là, appena sotto il Paradiso, in attesa della piccola spinta (l'"alito", la "rinfrescata") verso l'"Alto".

Quante ne saranno di anime nel Purgatorio, tutte in attesa di un beneficio qualsiasi, grande o piccolo che sia, purché serva ad elevarle verso l'eterna contemplazione? Specie in questi ultimi tempi, con gli innumerevoli casi di femminicidio. E io me la prendo con te, Dio potentissimo, che non avevi previsto questo raccapricciante epilogo ed hai voluto mettere al mondo anche le femmine, come se

gli uomini non bastassero. Non hai mai sentito, tempo addietro, la voce argentina di Luciano Taioli cantare "Il cuore della donna com'è leggero...e non è sincero...". Vedili, gli uomini, alle feste dei GAY trasmesse dalla TV, quando si abbracciano e si baciano, lontanissimi dal pensare all'"omnicidio"; con gli occhi socchiusi per l'infinita tenerezza, mentre si intrecciano stridendo i duri peli dei rispettivi baffi. E' il momento in cui il "lui" chiede sottovoce: "Bacetti o scherzetti" e la "lei" fa cenno agli "Scherzetti"; mentre, io, da spettatore, circondato dai ragazzi, gli grido appresso: "Mannaggia a sti fetentiti!!!".

Altro che "rinfrescare l'anime del Purgatorio".

Le sere dell'ultima guerra, noi giovanotti sostavamo su una delle panchine del marciapiede sinistro del viale della Villa, scherzando fra noi, senza badare alle donne che passavano, in pieno oscuramento. Non eravamo sostenitori degli incontri "casuali" fra giovanotto e signorina; "Signorina, permette, blà, blà, blà". Anche se, per la verità, c'era uno del gruppo che se la cavava subito nella sua lapidaria dichiarazione: "Signorina, facciamo i figli?". Nonostante la pelle olivastra, aveva sempre le guance arrossate per lo schiaffone con cui si concludeva ogni incontro (Il tizio è vivo ancora, anche se non più sanseverese. E cammina quanto anchilosato, dopo gli otto figli messi insieme con la moglie credulona). C'era un altro del gruppo, che poi s'è fatto prete ed è stato il bene-

fattore di un intero quartiere di Bologna. Non gli ho mai recitato un "Eterno riposo", perché so dov'è e sono sicuro che non ne ha bisogno". Dunque, sostavamo, scherzando, su una panchina del marciapiede del viale della Villa, ma, per il vero, aspettavamo che passasse la schiera vocante delle ragazze di corsa in uno dei vicoli a sinistra, seguito da alte grida: "Va a tuccà a soreta", "figlio di p.....". Dopo una ventina di minuti, incontravamo le ragazze, ancora agitate, davanti alla Chiesa delle Grazie, dove, compreso il colpevole, chiedevamo cosa fosse successo e cercavamo di calmarle. Poi, tutto era finito, e, per la verità, l'"assalita" non ci sembrava molto infastidita, incoraggiandoci così per la sera successiva.

Una volta toccò a me l'assalto a un gruppo sconosciuto e mi capitò di palparne una, con grande soddisfazione, senza sentirmi appresso le maledizioni di sempre. Dopo un po' di tempo, le raggiunsi, insieme agli altri, mentre s'intrattenevano sull'ultima panchina del viale. Una di esse mi fece segno di avvicinarci e mi disse: "Sei stato tu! T'ho riconosciuto dal basco". Dopo un po' ha soggiunto: "In cinquantadue anni, nessuna mano d'uomo mi ha mai toccata". Dopo essersi ancora di più avvicinata, mi ha messo una mano sul ginocchio, sussurrandomi: "Figghio mio, stasera hai addifriscato l'anime du". E mi ha guardato con due occhi acquosi, che non ho mai dimenticato.

PER LA CONOSCENZA DI TUTTI

Vittorio Antonacci



Mi pare che possa essere utile a tutti i nostri lettori conoscere quali siano le aliquote dell'Imposta sui Redditi delle Persone Fisiche (IRPEF) attualmente in applicazione, se non le conoscono già.

La ripartizione è per scaglioni di reddito: fino ad € 15.000: 23%; - da € 15.000 e fino ad € 28.000: 27%; - da € 28.000 e fino ad € 55.000: 38%; - da € 55.000 e fino ad € 75.000: 41%; - oltre € 75.000: 43%.

Negli anni dal 1996 al 2007, sulle modalità applicative di questo sistema c'è stata una miriade di revisioni, deduzioni dal reddito, detrazioni d'imposta, abrogazioni, "contributi di solidarietà", "no tax area", esclusioni oltre ad una caterva di agevolazioni, tali per cui si può affermare che ogni contribuente ha una sua tabella di imposizione personale, perché per ciascuno variano le condizioni di applicazione.

Cioè i vari governi, invece di intervenire sulla misura di queste aliquote, hanno preferito creare disposizioni di favore o di penosità da applicare a questa o quella categoria di cittadini, a questa o quella categoria di reddito, senza avvedersi che il complesso impositivo così congegnato è divenuto ormai ingiusto e di pressoché impossibile applicazione (perciò le istruzioni per compilare la dichiarazione dei redditi sono volumi di centinaia di pagine!).

Il sistema potrebbe venir semplificato di molto se - eliminate tutte le detrazioni, deduzioni e agevolazioni varie, che peraltro sono irrilevanti - si provvedesse a rettificare quelle aliquote.

Ma vi pare logico che su un reddito di 15 mila euro si debba applicare un'aliquota del 23%?

Si tratta di prelevare 3.450 euro! Si, però bisogna operare le detrazioni, le deduzioni, le esclusioni (mi si obietta). E' vero. Si tratta di sei pagine di misure che intervengono sulla tassazione per modificarla. Ma perché tale complicazione?

Perché non abbattere tutte le misure che riducono la base imponibile e creare un'altra tabella con scaglioni ed aliquote più "umane", semmai non cinque ma venti scaglioni in modo da graduare al massimo il prelievo.

Ad esempio, sui redditi fino a 12.000 lordi, applicare il 5%, su quelli sino a 24 mila euro, l'aliquota del 10% o del 7% o quello che vi pare. Su quelli oltre 75 mila euro, il 40%; su quelli oltre 200 mila euro il 50% e così via.

Gli importi così ottenuti, dovrebbero essere pagati, senza

alcuna riduzione, anche a rate! Non sarebbe tutto più coerente? Lo sapete poi che oltre all'Irpef si pagano anche le addizionali regionali (dall'1,23% all'1,73%) e quelle comunali (che i comuni possono decidere a piacimento)?

Il nostro sistema fiscale vive alla giornata ed assomiglia molto alle strade della nostra città: pieno di pezze. Insomma, Babilonia al confronto costituisce un esempio di chiarezza e semplicità!

Lions Club San Severo

IL METODO DI BELLA sbarca a San Severo

Il 17 novembre, presso la sala conferenze del convento dei Cappuccini di San Severo, si è svolta la conferenza "Metodo Di Bella - evidenze scientifiche e cliniche di un metodo

la disinformazione, i costi e gli aspetti legali più importanti che hanno caratterizzato dagli anni '90 ad oggi l'applicazione in Italia del "Metodo Di Bella". Gli argomenti trattati con



antiblastico e non citotossico" organizzata dal Lions Club di San Severo con la collaborazione della locale Associazione Mogli Medici Italiani. Davanti ad un pubblico molto interessato e assiepato ben oltre i (seppur numerosi) posti disponibili, dopo l'introduzione del Sindaco di San Severo Avv. Gianfranco Savino che ha portato i saluti dell'Amministrazione comunale sempre sensibile e presente a tutte le manifestazioni di pubblica rilevanza organizzate dal Lions Club, il Prof. Giuseppe Di Bella, figlio del Prof. Luigi inventore della "illo tempore" celeberrima cura contro il cancro, coadiuvato dal suo staff composto dal Dott. Michele Tondo e dall'Avv. Gianluca Ottaviano, ha evidenziato le conferme cliniche, la censura,

estremo rigore scientifico e con squisita pacatezza dal Prof. Di Bella hanno affascinato l'uditorio. Nel corso della conferenza è stato sottolineato che i farmaci usati nel "Metodo Di Bella" non sono invasivi ma tutti codificati e riconosciuti dalla letteratura medica, pertanto l'originalità del metodo consiste nel loro assemblaggio e nella loro assenza di tossicità. A riguardo, a prescindere dalle opinioni che ciascun "adetto ai lavori" o non può avere, particolare scalpore hanno avuto le testimonianze dirette di alcuni pazienti curati e guariti con il metodo in argomento. Un'altra serata di successo all'insegna del concreto motto Lions "We serve" a favore della cittadinanza sanseverese.

Leonardo Del Vecchio

fotocottica Greco

DAL 1967

serietà e professionalità a vostro servizio.

Via Tiberio Solis, 81 San Severo (FG)



Gastronomia da asporto



L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

L'incontro

Da qualche tempo in Piazza Cattedrale frequento pur lo studio d'un artista: s'incontra spesso il prete e l'egoista e chi sostiene l'Era medievale.

C'è pure chi s'atpeggia ad un regista che sembra non avere alcun rivale: invece c'è chi pensa a far del male essendo nato emerito razzista.

Ed io che son fuori dalla mischia, a volte vengo attratto dai discorsi di cui tanta gente se ne infischia.

Ma nel parlar di Dio onnipotente senza ritengo alcuno e né rimorsi, soltanto il prete parla seriamente!

Arte Bianca Dalzor

Panettone Artigianale

Mandorlato
Ciocopera
Marron Glacé
e tanti altri gusti

Novità 2013
PANETTONE ARTIGIANALE
prodotto con olio extra vergine d'oliva

Via D'Ambrosio, 6 - San Severo

Arte Bianca Dalzor

Arte Ciok

info via F.D'Ambrosio, 6
0882.224763 - 389.0710786
San Severo (Fg)

Pasticceria - Cioccolateria - Panificio

Arte Bianca Dalzor

di Michele De Donato

Via De Ambrosio, 6 - San Severo - Tel. 0882.224763



Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

IL SANTO NATALE

Rev.mo Mons. Cota, si avvicina il Santo Natale. E' il Bambino Gesù, è la sua nascita che ci redime la cosa più importante del Natale, mi viene in mente una riflessione 'Ma questo, gli uomini di oggi lo sanno?'

Annamaria S.

Gentile Lettrice, è vero, siamo nella piena letizia del giorno di Natale. Penso che tutti gli uomini di buona volontà esultano di spirituale letizia, e la loro mente si dimentica delle cose terrene per elevarsi alle celesti. Il Natale ci parla di gioia. E Dio in eterno farà intendere anche a chi ha dimenticato il significato del Natale la sua voce: "Io sarò la vostra consolazione (III, 323).

In questo giorno abbiamo tutti caro il saluto di pace che anche a noi, porge il Bambino Gesù. Così cantava Tonino Bello: " Il Natale ti porta un lieto annunzio. Dio è sceso su questo mondo disperato. E sai che nome ha preso? Emmanuele, che vuol dire: Dio con noi. Coraggio, verrà un giorno in cui le tue nevi si scioglieranno, le tue bufere si placheranno, e una primavera senza tramonto regnerà nel tuo giardino dove Dio, nel pomeriggio, verrà a passeggiare con te".

Non c'è cuore che non si internerisca quando pensa al Natale, alla luce di una notte, notte più splendida del sole, più candida della neve, più diletta del Paradiso. La speranza è stata seminata in ogni uomo, anche il più iniquo, una speranza che un giorno fiorirà. E in tutto il mondo, sopra la coltre di ghiaccio, si sono elevati arboscelli, carichi di gemme. Natale, profondità di un mistero. Dio è con noi, le paure si dileguano, le aspirazioni alle grandezze si fanno profondità dell'Essere! E in una culla l'Uomo è adorato da una donna e da un uomo. Anche oggi nessuno dimentica questo grande mistero. Perfino uno scettico, come Iacopo Molechot, scriverà nel suo diario: "C'era una volta il Natale...i

miei irripetibili Natali. Nel cuore, una nostalgia da piangere" (cfr. Memorie di un materialista - p.85). Condivido la riflessione di San Pio: 'Dio è sempre intento a confondere la sapienza di questo mondo, disperse i loro disegni e, contro l'aspettativa di chi è privo della sapienza divina, discende tra noi nella più grande abiezione, rinuncia fino a nascere nell'umile casetta di Giuseppe, rinuncia finanche ad un modesto alloggio fra parenti e, quasi rifiuto degli uomini, chiede rifugio e soccorso a vili animali, scegliendo la loro dimora per luogo di nascita" (Epist. IV, 1007s.). Levo gli occhi e le mani al cielo e benedico tutti ed anche i vostri cari : BUON NATALE!

Don Mario

La verità circa l'esistenza e l'opera degli Angeli Custodi

Sono grato all'amico Ciro Garofalo che nel numero di novembre del Corriere di San Severo, a pag. 2 mi invita a chiarire l'opera dell'Angelo Custode: "ce lo faremo spiegare bene da Don Mario Cota, che ci chiarirà la vera funzione del nostro angelo custode, che c'è accanto a noi...". Basterebbe ricordare la preghiera che anche gli scolari della scuola primaria fanno a memoria per capire la funzione degli angeli Custodi: "Angelo di Dio che sei il mio custode, illumina, custodisci, reggi e governa me che ti fui affidato dalla pietà celeste. Amen". Per approfondire il tema della creazione degli angeli, occorre dire che essi appaiono chiaramente nei simboli della Fede, particolarmente nel Simbolo niceno-costantinopolitano: "Credo in un solo Dio, Padre Onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose (cioè: enti o esseri) visibili e invisibili...", quindi, come dice Giovanni Paolo II: "gli angeli custodi sono presenti ed operanti nel mondo" (in "Parole sull'u-

mo", p.45). Perciò non si può dubitare della presenza accanto a noi di questi esseri spirituali, infatti come afferma un teologo moderno: "se si volesse sbarazzarsi degli angeli, si dovrebbe rivedere radicalmente la Sacra Scrittura stessa, e con essa tutta la storia della salvezza" (P. Colosio, O.P. in 'La Creazione degli Angeli, Firenze, 42). Tutta la tradizione parla degli angeli custodi. Scrive Paolo: "Poiché per mezzo di Lui sono state create tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati, Potestà...". La verità sugli angeli è inseparabile dalla rivelazione centrale, che è l'esistenza, la maestà e la gloria del Creatore che rifulgono in tutta la creazione (visibile e invisibile) e nell'azione salvifica di Dio nella storia dell'uomo. Tanto la Genesi quanto l'apocrifio Libro di Enoch narrano la vicenda degli Angeli Vigilanti. Nell'Esodo, per esempio, appare la figura del mal'ak di Dio, è il mal'ak, la voce che Mosè intende presso il roveto, è sempre il mal'ak, lo sterminatore, colui che s'incarica di massacrare i figli primogeniti degli Egiziani, per ammonire il Faraone a lasciar liberi gli Ebrei. In conclusione, accanto a ciascuno di noi c'è un Angelo custode che illumina la nostra mente, ci aiuta a fare le scelte migliori, ci aiuta nelle difficoltà, nelle malattie, nelle tentazioni. Chi desidera raggiungi maggiori, consiglio di leggere i Dialoghi di Gregorio Magno. Cordialità

Don Mario

Centro Culturale "L. Einaudi"

SULLE ORME DI PAPA FRANCESCO

In questa seconda fase dell'anno nel Centro "Einaudi" si sono susseguiti eventi di rilievo e di forte esposizione mediatica: Raduno nazionale di Rievocazioni Storiche, partecipazione all'EXPO VIE SACRE a Foggia, XII Pre-

D'Annunzio. Il 25 novembre è dedicato alla DONNA, continua il percorso avviato nel 2009 quando è stata accolta l'ANFORA DELLA NON VIOLENZA. Ora il programma si fa più intimo e gli incontri proseguono



mio Giornalistico Nazionale "Maria Grazia Cutuli" che ha visto la presenza dei più grandi nomi del giornalismo e la partecipazione di tutte le cariche istituzionali: Prefetto di Foggia, Questore, Capitano dei CC e della GF, Comandante del Corpo di Polizia Penitenziaria, accolti nelle due giornate dal Sindaco avv. Gianfranco Savino, unitamente a dirigenti e funzionari del Comune; dalla Presidente del Centro "L.Einaudi" comm. Rosa Tomason, dallo staff e dai soci del Centro. Un grande evento sostenuto dal Presidente della Repubblica e seguito da un pubblico attento, da una Città partecipe e da tanti giovani. Sobria, elegante ed istituzionale è stata l'inaugurazione della sede del Centro "L.Einaudi" che ha visto al taglio del nastro il Sindaco e numerosi dirigenti del Comune. E' poi seguita una serata dedicata a G.Verdi e G.

sulle ORME di PAPA FRANCESCO con le "Considerazioni sul dialogo tra credenti e non credenti, tra laici e cattolici, tra pensanti e non pensanti". Letture, riflessioni, discussioni nel solco di un magistero antico, che oggi si rinnova e corrobora alimentato dalla forza e dalla luce di Papa Francesco. Sarà ricordato ANTONIO GENOVESI (300 anni dopo), filosofo, storico, economista. Sarà inaugurata la sezione di DIALETTOLOGIA e DEMOLOGIA a cui aderiscono valenti studiosi della Capitanata. L'ACCADEMIA LATINA "SODALICUM DAUNURUM" dedicherà una serata al ricordo di Maria Vittoria Lamedica. La nuova sede del Centro Culturale "L.Einaudi" diventa così il luogo fisico che ospita il cuore pulsante e il lievito culturale della nostra società.

SOTTO A CHI TOCCA!

di Giuliano Giuliani

CENT'ANNI FA MIO PADRE!



Mai perdere di vista il vero motivo per cui si crea una famiglia: l'amore. Un amore così grande che ci spinge, sempre, ad ammazza-re " il vitello grasso" quando un figlio decide, dopo aver scelto altre strade, di tornare in famiglia. Un amore così grande, così vero, che va oltre la morte, la quale, come ha scritto Domenico Nania, " non è smaltimento delle vite di scarto". morire significa vivere nella casa di Dio. Se così non fosse, che senso avrebbe, a distanza di ben 22 anni dalla sua partenza, augurare a mio Padre, nato il 24 Dicembre del 1913, buon compleanno? I padri assenti parlano ancora al cuore dei loro figli, dei loro nipoti."

Il senso della continuità e delle cose che durano, l'amore del passato e la voglia del futuro, il patto tra le generazioni, l'onore dei padri e l'impegno dei figli, il comune sentire, non solo per Nania, ma per milioni e milioni di uomini e donne, ci riportano al Dio della vita eterna. Il rispetto per mio padre e', se possibile, oggi, più forte di 22 anni fa. Vi è "connessione" anche in nome della durata e del primato della famiglia sugli egoismi. La famiglia che in tanti tentano di ridimensionare o addirittura ridicolizzare, rimane il punto fermo su cui poggia l'ossatura della nostra tradizione. E' indubbio che quando si parla di famiglia tutto e di più entrano a far parte di questo discorso, dalla precarietà del mondo del lavoro, alle pensioni, la casa, il diritto alla salute, motivi tutti validi che devono spingere chi ci governa ad approvare provvedimenti tesi a farla prosperare e a migliorarne le condizioni di vita. Noi dobbiamo continuare a difendere la famiglia a far sì che sempre più giovani decidano di crearne una sancita dal matrimonio. Dal manifesto degli intellettuali di destra per tornare alla politica, si può leggere: " quanto più cresce il peso della tecnica e dell'economia, tanto più urge il contrappeso di una visione spirituale della politica e della comunità".

Quanto più viviamo nell'era globale, tanto più sentiamo il bisogno di un luogo eletto che sentiamo come la nostra casa". Molte volte ho pensato di scrivere un libro sulla famiglia. O peraltro sempre desistito dalla impresa, perché l'ho ritenuta e la ritengo superiore alle mie forze. Ma anche e soprattutto perché avrei dovuto parlare anche dei miei genitori che non meritano la mia esercitazione di parole più o meno sapientemente messe in fila, ma l'intima devozione di ogni tempo per il loro ruolo svolto con la luminosità che traspariva dai loro occhi. Un ruolo che i genitori tutti onorano con la loro presenza vigile, costante, amorevole. E' passato un secolo da quella vigilia di Natale vissuta con ansia e trepidazione dai miei nonni e con curiosità dai miei zii, che nella loro casa di via Daunia, tra canti e profumi di dolci, carezzavano il viso del bambino in carne ed ossa, tutto fasciato, che muoveva debolmente le sue piccole mani. Un Natale vivo, vero. Proprio come quelli che ricordo di aver vissuto nella casa a pochissimi metri da quella dove era nato il mio papà, nel calore della mia famiglia, assieme a mamma e ai miei fratellini, dove il bimbo di via Daunia svolgeva ora" il ruolo di capo".

Accanto al salotto appartenuto ai miei nonni, qualcuno allestiva tutti gli anni un grande presepe ricco di luci e diverse decine di statuine di argilla. Ai lati della grotta, gli angeli, sopra, al centro, una stella d'argento. La notte di Natale, mentre tutti noi gli auguravamo buon compleanno mio padre deponeva il bambino nella grotta. Quella vecchia casa, oggi, e' stata ristrutturata, ma è sempre lì. A ben pensarci, che stupida questa terra che 22 anni fa coprendo il corpo di mio padre, si era illusa di poter oscurare il cielo. Buon compleanno, papà, per tutti gli altri anni che verranno fino a quando con mamma, PINUCCIO e i nonni che non ho conosciuto, ci ritroveremo nel calore della casa celeste.

Caro Papà

Tra qualche giorno saranno sei gli anni trascorsi dalla tua nascita al Paradiso. Continuo a immaginarti sorridente, anche in Cielo. Oggi, nell'onomastico di Cecilia che hai conosciuto solo dall'Alto, continuo a chiedere la tua protezione e la tua intercessione; grato al Signore per aver avuto come Padre l'uomo migliore conosciuto nel mio peregrinare in tutti i continenti.

Franco

Nel 19° anniversario della morte di don Mario Lozupone Messa di suffragio il 4 gennaio alla Chiesa della Libera

Il prossimo 4 gennaio 2014, ricorrendo il 19° anniversario della morte di mons. Mario Lozupone, mons. Giovanni Pistillo celebrerà la messa vespertina in suffragio di don Mario, Parroco dal 1962 al 1995, formatosi alla scuola pastorale di don Felice Canelli. Instancabile promotore di iniziative parrocchiali, diocesane e cittadine, tra le quali spicca la presidenza del Comitato organizzatore di accoglienza per la visita dell'ormai San Giovanni Paolo II. Guida sapiente e ferma, don Mario è nel vivo ricordo dei fedeli e di quanti gli hanno voluto e ricevuto del bene.

L'Antica Cantina
dal CSC 1933

VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA
Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)

ANGIULI BOUTIQUE

TUTTO AL 30%

Corso V. Emanuele II, 30 - SAN SEVERO - Tel. 0882 22 66 43 - www.angiuliboutique.it

Cartoleria Sacco

Cancelleria
• Articoli per la Scuola e Ufficio
• Copisteria

Via Soccorso, 202/204 (porta Foggia) - 71016 SAN SEVERO (FG)
Tel. e Fax 0882.228295 - Cell. 392.2418130
cartoleriasacco@libero.it

ARREDAMENTI CIPRIANI

LE FABLIER Valori per sempre

Mazzoli ARREDAMENTI

SCAVOLINI

MERCANTINI GIORNO, NOTTE E ARMADIATURE

COLOMBINI

Stilema



di Antonio e Raffaele Cipriani Via Giotto, 9 Tel. 0882.37.64.44 - Fax: 0882.33.32.73 - www.arredamenticipriani.it

LA MAFIA SOCIALE

Perbenismo, lobby e critica distruttiva

Franco Lozupone

Dai tempi dell'Università, diversamente dalla *communis opinio*, ho sempre pensato alla mafia non soltanto come a una associazione a delinquere, ma come a una mentalità, a un modo di agire, a stili di comportamento; che attraversa tutte le classi sociali, le professioni, gli apparati, le istituzioni, espressione di una specie di borghesia grezza, come la definirebbe il caro Pasqualino, che ha tarpato le ali alla crescita generazionale e economica della nostra società. A un modo di operare che denota il timore del nuovo, del cambiamento, della trasparenza; che si traveste di perbenismo e di tradizioni, che vede nelle qualità e nella crescita altrui una propria sconfitta.

Una mentalità poco illuminata, diffidente, sospettosa, pettegola, forte di rendite di posizione, non di rado economiche e di *gens*, o di stipendi non meritati. Che si raduna nel dopo lavoro per ingannare il tempo, con la mente lucida a "controllare" se qualcuno ha fatto o non fatto qualcosa, pronta a giudicare emettendo sentenze, sempre guardandosi bene però dal riconoscere ogni altrui merito.

Si tratta di un sistema che prende le mosse dall'egoismo, dall'individualismo, dall'incapacità di accettarsi e di accettare l'altro, e che in alcune realtà si fonde con una povertà ancestrale, nonché con gravi frustrazioni, che portano vigliaccamente a demolire finanche i santi, con il famoso venticello della calunnia e della diffamazione, tanto avversato da Papa Francesco, apostolo invece del Vangelo della misericordia. Le schiere di vittime, illustri e non, sono molto numerose.

Tale sistema chiude la società ai giovani e mafiosamente ne impedisce la crescita. Mi raccontava un giovane ingegnere di una provincia del sud, oggi tra gli italiani più famosi in Inghilterra, che quando si mise in evidenza per le proprie idee, per i progetti presentati e per le soluzioni avveniristiche proposte, cominciò ad essere avvertito da tutti i colleghi, dai politici e anche da chi dovrebbe essere terzo per legge. Addirittura, mediante le solite vigliacche segnalazioni anonime, tentarono di infliggergli sanzioni disciplinari per colpirlo. Si era permesso di volare alto, in cieli che dovevano restare regno solo di alcuni predestinati. Lo confortai dicendogli che in Italia accade ovunque e di fre-

quente, di più in paesi e città del sud, in tutte le professioni e in tutti gli ambiti: nessuno escluso; e che il vigliacco che agisce anonimamente è spesso la regola funzionale di un tale sistema mafioso.

Il successo non viene perdonato a nessuno, a meno che non sia frutto proprio di logiche mafiose e di consociativismi. Il mio amico ingegnere, non avendo il pelo sullo stomaco di Giulio Andreotti, pensò subito di semplificarci la vita e di andare all'estero, nonostante gli dissi di non curarsi degli scarti malevoli dell'umanità ma di seguire solo e soltanto la propria coscienza. E' regola, infatti, che chi fa qualcosa emergendo, si attira gli strali e le attenzioni altrui, mentre chi non è capace di nulla e registra fallimenti di ogni tipo, scarica la sua rabbia e le sue frustrazioni su chi invece riesce. Oltre a ciò vi è anche l'invidia sociale: nei confronti di chi è più bello, più ricco, più sano, di chi occupa quel posto che vorrei per me o che mi spetta, di chi fa più carriera, di chi commercia meglio, di chi è più religioso (addirittura certa mala stampa -c'è sempre stata- arrivò al punto di accusare don Bosco di pedofilia e Gesù stesso di essere un donnaiolo perché se la intendeva con la samaritana e le altre...figurarsi!). Fece bene il mio amico ingegnere, perché non riusciva a comprendere che nel mondo oltre al tanto bene vi è anche il male gratuito, ma l'Italia e quel territorio si impoverirono; ciò purtroppo è accaduto e accade di frequente anche altrove. I sacrificati sono centinaia di migliaia se non milioni. D'altronde, Gesù stesso dovette amaramente costatare che *nemo propheta in patria est*. Anche nei suoi confronti, la classe dirigente dell'epoca, di fronte ai successi e al proselitismo, cercò di sminuirne l'opera: "...non è Costui il figlio di Giuseppe il falegname?... Cosa può venire di buono da Nazareth?..."

Oggi, trascorsi oltre 2000 anni, la storia si ripete: se qualcuno si distingue espone l'invidia per annichilire il malcapitato: "...ma il bisnonno non era un disertore?...il procugino non era un evasore?...". L'occasione è ghiotta per imporre sofferenze all'altro, per inficiarne le opere buone con la "vendetta trasversale". Così facendo, l'invidioso scarica la sua frustrazione, gode del dolore arrecato al malcapitato e ritiene di

aver azzoppato l'altro e di poter così procedere al suo stesso passo. Ciò spesso accade grazie anche a complici comportamenti omertosi, volontariamente danneggianti ma sempre "alle spalle", con la calunnia di sistema e/o di metodo, secondo il seguente credo: più denigro e abbasso l'altro (alla di lui insaputa, anzi recitando davanti allo stesso) più mi elevo io. Mai che si abbia il coraggio di entrare soltanto nel merito di quanto da qualcuno detto o fatto, con una critica costruttiva e una dialettica che possa essere di giovamento, nonché con una coraggiosa e diretta assunzione di responsabilità.

Ecco, la mafia sociale è il controllo dei gangli della società, che si esercita attraverso esclusioni e inclusioni non dettate dalla bontà di talenti, idee e progetti, ma da logiche perverse che selezionano una mediocrità che non minacci lo status quo. Che si concretizza attraverso lobby, circoli, associazioni, ordini, istituzioni, ecc. Che vuole tenere tutto sotto ricatto, che non vuole persone realmente libere ma che si serve soltanto di ignoranti, complessati e di mediocri, spesso ricattabili e manovrabili come burattini che operano e mal agiscono nell'ombra, mentre teme chi pensa e soprattutto chi fa, perché *fa ombra*... è "pericoloso".

E' per tale ragione che quando incontriamo qualcuno che sembra, o si vanta, di avere buone relazioni con tutti e che fa di tutto per procurarsele, in quanto con tutti non manifesta il proprio essere per non configgere, dobbiamo stare all'erta e sospettare. A meno che non sia un santo è un mafioso, cioè è un mediocre che vuole controllare la società dicendo sì a tutti, che vuole astutamente limitare la libertà e le potenzialità altrui, ledendone la dignità e usando gli altri; sarebbero in ciò forse scusabili soltanto i politici, dispensati dalla verità, che per

necessità elettorali sono soliti comportarsi in tal modo. Mentre dovrebbe destare maggior interesse e stima chi riesce ad assumere posizioni determinate, con fierezza, schiettezza e decisione persegue la verità, senza temere con ciò di procurarsi nemici e calunniatori. La mafia di cui si parla in cronaca, garganica, sicula, lombarda, campana ecc, è figlia dell'altra mafia, proprio quella appena descritta, che schiaccia impunemente, in forme diverse, la libertà e la dignità di ogni singola persona. E' per questa ragione, che tanti moderati, arrivano al punto di sospirare pensando a Robespierre.

Il fulgido esempio del Papa aiuti la nostra società a rinnovarsi e a vincere le trame dell'egoismo e del male, aprendosi al nuovo che possa giovarle.

Curiosità

S. Del Carretto

Muore Regina Bianchi

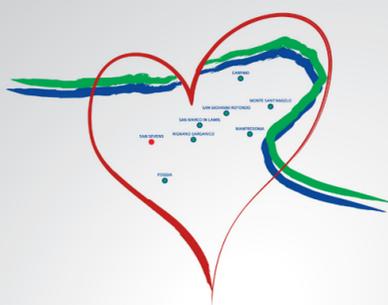


Nata nel 1921 da una coppia di attori, sposa il regista Goffredo Alessandrini da cui ha due figlie.

Abbandona le scene nel 1945, ma viene richiamata da Eduardo De Filippo che le affida il ruolo di Filumena Marturano già tenuto lungo da Titina De Filippo.

Tutta la sua esperienza umana e artistica è stata raccolta nel 2012 in un bel libro scritto da Mariela Boggio.

Prima di Eduardo, Regina Bianchi aveva lavorato con Raffaele Viviani. Dopo di Eduardo, con Ronconi, Squarzina, Taviani, Zeffirelli.



ABBIAMO A CUORE LA CRESCITA DEL TERRITORIO

Nuova filiale a Foggia e Nuova apertura a San Severo

BCC CREDITO COOPERATIVO **San Giovanni Rotondo**
www.bccsangiovannirotondo.it

VENERE

Vittorio Antonacci



Questo pianeta ruota attorno al Sole in un'orbita che si pone tra Mercurio e la Terra cioè

è il secondo più vicino alla nostra stella. Ha la medesima struttura della terra, cioè è roccioso non gassoso come altri pianeti.

E' anche il più caldo in quanto è circondato da un'atmosfera di anidride carbonica e azoto (biossido di carbonio) molto spessa. Queste condizioni impediscono al calore assorbito da Sole di disperdersi, sicché la temperatura alla superficie del pianeta è di circa 460 gradi a motivo dell'effetto serra che si è creato.

Naturalmente, i meteoriti che cadono su Venere non riescono a raggiungere la superficie ma si dissolvono nella compatta coltre di nubi tossiche che l'avvolgono. Su tutto questo gravitano nuvole di acido solforico che sono riflettenti, impedendo così qualsiasi indagine sulla superficie del pianeta.

Solo la sonda Magellano ha rivelato l'aspetto di Vene-

re sul quale però è sorto un dubbio: sembra sia esistito ed esista la presenza di vulcani, tuttavia non ci sono tracce di movimenti della lava.

La pressione sul suolo venusiano è circa 92 volte più alta di quella che si sopporta sulla Terra ed equivale alla pressione che un corpo subisce se immerso in mare a 1000 metri di profondità.

Gli studi hanno evidenziato come, all'inizio del sistema solare, l'atmosfera di Venere fosse probabilmente molto più simile a quella terrestre, e che vi fosse una presenza abbondante di acqua sulla superficie.

Poi l'aumento della radiazio-

ne solare causò un aumento dell'evaporazione ed il vapore acqueo innescò un potente effetto serra che si estese rapidamente fino a provocare la lenta evaporazione degli oceani per il calore enorme. In seguito, lentamente l'idrogeno fu disperso nello spazio e l'ossigeno si è combinato con il carbonio, pervenendo così alla forma attuale di atmosfera.

L'ultima chicca, Venere ruota su sé stessa in un periodo che equivale a circa 243 giorni terrestri mente esegue un periodo di rivoluzione attorno al Sole in 225 giorni sicché su Venere il giorno dura più dell'anno!

Amici della Musica

BRAHMS E SOSTAKOVICH IN CONCERTO

S. Del Carretto

Un concerto superbo, PIANOTRIO FLORENTIA, lo scorso 10 novembre all'Auditorium del Teatro Comunale, interpretato da tre eccellenti musicisti

che hanno saputo trasmettere il pathos della grande musica anche a chi di musica non se ne intende.

Violino (Andrea TACCHI), violoncello (Luca PROVINZANI) e pianoforte (Fabiana BARBINI), magistralmente toccati dalle magiche dita dei musicisti, hanno fatto vibrare l'anima nella sala affollata, in un silenzio attento e ammirevole. BRAHMS e SOSTAKOVICH: due epoche e due modi di sentire diversi; due mondi e due anime fatte di musica e di poesia; ma un tutt'uno in fatto di sensibilità, sentimento, passione.

L'Ottocento e il Novecento a confronto, musica e poesia che ha incantato gli ascoltatori estasiati di fronte a tanta perfezione e bravura. Perfezione e bravura dei due grandi compositori-musicisti del passato e dei relativi interpreti del nostro nuovo secolo.

Che dire dunque dei due eccezionali e ben famosi musicisti? Il primo, il maggiore esponente della musica strumentale nel secondo romanticismo musicale tedesco, riesce a toccare con dolcezza le corde del più intimo sentimento. Le sue costruzioni sinfoniche hanno incantato generazioni di appassionati, che attraverso la sua musica hanno apprezzato la leggerezza e la poesia di un mondo interiore che è costitutivo di ogni animo umano.

Il secondo, vissuto tra le maglie della burocrazia sovietica e costretto ad adeguarsi fino alla scomparsa di Stalin nel 1953 (insieme ai grandi suoi contemporanei della letteratura russa, come Maiakovski e Gorki, Pasternak e Mandel'stam, la Achmatova e la Cvetaeva), quando si apre alla nuova musica occidentale, è carico di tutto il pathos che un'anima sognante aveva custodito per anni, e riesce a trasmettere nella musica l'impeto e la potenza del suo sentire che non di rado trascende in un acceso lirismo.

CARLOTTA PIA CRISTALLI

Laurea in Biotecnologie Mediche



agli orgogliosi genitori, Giancarlo e Ida Cristalli, ed alla nonna Carlotta, felicissimi, rinnoviamo con tanto affetto gli auguri per tanta gioia che alberga nei loro cuori.

Curiosità

S. Del Carretto

1603 NASCE L'ACCADEMIA DEI LINCEI

Nasce a Roma il 17 agosto, in Via della Maschera d'oro, ad opera di alcuni giovani tutti intorno ai 25 anni.

Come simbolo fu scelta la linca, come *scopo la verità non è legata all'autorevolezza della persona che la enuncia, ma alla evidenza degli esperimenti e alla forza delle sperimentazioni*. A ciò si aggiungeva il rigore linguistico e il bando della politica, delle ideologie, delle chiese.

Tra i primi entrarono nell'Accademia Giambattista Della Porta e Galileo Galilei nel 1611.

Relatore il prof. Maurizio Ferreri, lo scorso 20 novembre, presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, Carlotta Pia Cristalli ha conseguito la Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche, molecolari e cellulari. La signorina Carlotta, discutendo la tesi: *Validazione di varianti identificate con "next generation sequencing" in pazienti affetti da sindrome di brugada*, con tanto impegno e tanta volontà, ha voluto seguire il sogno, ormai realizzato, di una professione nobile e concreta quale la ricerca che da a tutti noi speranza per il futuro.

Alla giovane dottoressa, la redazione al completo del nostro giornale, esprime vive congratulazioni ed augura lunghi e luminosi traguardi;

allservicecapitanata@libero.it

Au Service

Amministrazione Condominiali

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel.\Fax: 0882.332327

Voi immaginate e NOI realizziamo



7P
PUGLIA infissi

Finestre e Sistemi a Risparmio Energetico
www.pugliainfissi.it

UNICA SEDE - S.S. 16 km 652,500 (Zona ASI) - S. SEVERO (FG) - Tel. 0882 379834



800 13 23 49

Arcangela Spinelli

PRESENTATO IL VENTO SUGLI ULIVI



ger Domiziana Lufino, a far da cornice all'insolito evento, sono stati anche i locali ben curati e custoditi dal maestro d'arte Silvestro Regina, che ha introdotto l'importanza della bioetica negli anziani. Il prof. Valter Presutto ha raffigurato una sapiente interpretazione del romanzo; ne ha individuato efficacemente i motivi ispiratori; ne ha tratteggiato le caratteristiche letterarie. Arcangela Spinelli, nasce a

legate al racconto. Il realismo del romanzo "Il Vento sugli ulivi" contiene tutta l'esperienza reale di Alba. Un'esperienza espressiva grama di eventi materiali, da dove l'autrice, trae una ricchezza intima derivante dal vissuto interiore della protagonista e da una catena di situazioni precarie. La trama del romanzo è dilatata lungo un arco di vissuto di 50 anni. Dagli eventi emerge la figura di Elisabetta, che si pone come elemento che alimenta la ten-



San Severo, trascorre gli anni universitari a Pescara presso la facoltà di Lingue; consegue la laurea ad Urbino in lingue e Letterature straniere; insegna tutt'ora nella scuola primaria di Castelnuovo Monterotaro. Ha pubblicato la sua prima raccolta di poesie nel 2012 "Voci dell'anima". E' amante di una narrativa tranquillizzante e regolamen-



tata. Fa del suo romanzo un oggetto quasi contraddittorio alla sua indole, nel quale coesistono pulsioni emotive col-

narrazione della Spinelli. Il romanzo si nutre di questi elementi (e altri), offrendo uno spaccato di vita e un'occasione di riflessione spirituale e morale. A concludere l'insolita serata, nella splendida atmosfera ricca di emozioni è stata l'ottima degustazione di vino delle cantine "teanum" per il pregiatissimo pubblico.

Curiosità

S. Del Carretto

I CIMITERI FAMOSI

Ce ne sono un po' dovunque, come quello di Staglieno, a Genova, dove è sepolto Giuseppe Mazzini, o il Cimitero degli Inglesi a Roma, dove è sepolto John Keats, il poeta eccelso della lirica romantica. Ma il più famoso cimitero moderno d'occidente è il Père Lachaise in Francia, dove sono sepolti Abelardo ed Eloisa, Chopin, Marcel Proust, Honoré de Balzac, Oscar Wilde, Sarah Bernhardt, Jim Morrison. Né si può tacere del cimitero americano di Normandia, sulla Costa atlantica, dove sono sepolti i militari del famoso Sbarco del 1944. Solo in Italia ci sono circa 16 mila cimiteri

Lions Club San Severo

LA MAFIA SOCIALE

Il 16 novembre presso il Teatro Comunale di San Severo si è svolta la presentazione del libro "La Mafia sociale" scritto dal Dott. Domenico Seccia, ex Procuratore Capo del Tribunale di Lucera. Data l'importanza del relatore e dell'argomento oggetto della conferenza, tra gli illustri ospiti presenti alla serata sono intervenuti ed hanno preso la parola per esprimere le loro opinioni e le loro importanti testimonianze anche il Sindaco di San Severo Avv. Gianfranco Savino ed il Vescovo della stessa città S.E. Monsignor Lucio Renna. L'evento è stato patrocinato anche dal locale Lions Club presieduto dal Dott. Vinicio Calabrese che, durante il suo intervento, ha evidenziato l'importanza dei club associazionistici come i Lions per l'impegno alla diffusione della cultura civica ed al senso dell'etica, entrambi necessari per apportare un miglioramento alla purtroppo realisticamente diffusa cultura locale della sopraffazione nei confronti del prossimo.

Leonardo Del Vecchio

DON FELICE CANELLI AL VAGLIO DELLA CHIESA UNIVERSALE



Chiesa locale e Città in Festa il 30 novembre: chiuso positivamente il processo diocesano. E' per merito di S.E. Mons. Lucio Angelo

presa tra via Torremaggiore e via Foggia che all'epoca, senza le nuove parrocchie dell'Immacolata e della Divina Provvidenza, ricadevano nel territorio della Parrocchia di Croce Santa. Oggi il nostro Vescovo invita tutti a rivolgersi al Signore richieste di miracoli e grazie per intercessione di don Felice, a Lui rivolgendo preghiere

semplici e sincere; certo che non mancherà, al processo che inizierà a Roma, quanto occorrerà per elevare don Felice agli onori degli altari, per essere indicato come testimone e esempio a tutti i fedeli della Chiesa Universale, per aver zelato e vissuto eroicamente le virtù cristiane.

Franco Lozupone

La classe politica è il nostro specchio

S. Isabella

Ci stiamo convincendo sempre più che la politica sia davvero un malaffare!

"Schifati" dai soliti volti dei nostri politici: litigiosi, opportunisti, falsi calcolatori, ma in realtà, la classe politica è il nostro specchio!

Se non fosse così, avremmo trovato la forza di cacciarli; di mandarli a casa tutti o quasi tutti!

Ma noi siamo solo "piagnoni", ci lamentiamo, strepitiamo, minacciamo, ma in quanto a prendere decisioni forti, radicali, impopolari, non abbiamo abbastanza coraggio e rimandiamo sempre a tempi migliori.

Qualcuno ci aveva detto e quasi convinto, che eravamo un popolo di eroi, ma ahimè, dobbiamo constatare che siamo un popolo in perenne fuga, in fuga da noi stessi, dalle responsabilità, dalle prese di posizione che potrebbero cambiare la nostra vita!

Ed allora che facciamo? Ci lasciamo convincere dai mestieranti della politica che possiamo ancora cambiare e

così ci rifuggiamo nel solito rituale vale a dire "speriamo che questa sia la volta buona!". Così dicono tutti ed ogni cosa resta come prima oppure peggiora ancor di più!

E' una spirale terribile, quasi diabolica, un meccanismo che non ci permette di essere sereni ed in grado di trovare le giuste soluzioni ai problemi: (disoccupazione galoppante, alto costo del lavoro, spesa pubblica impazzita, inflazione, o peggio ancora, deflazione, pensioni misere per i lavoratori e manager d'oro che percepiscono 91 mila euro mensili e guadagnano in un solo mese, la paga di ben 163 operai!!!!)

Ma siamo davvero tutti matti? Come è possibile una cosa del genere??

Dobbiamo pensare, allora, che la politica sia solo un malaffare ed i politici una "banda" a delinquere?

Ed i cittadini onesti dove sono finiti?

Forse ci toccherà fare come Diogene (filosofo del IV sec. a.C.), cercate l'Uomo, quello vero, con la lanterna!

DALLA PRIMA

ANNO CHE VA, ANNO CHE VIENE

Giuliano Giuliani

E' un dono di Dio la Memoria, attraverso la quale e per la quale ogni uomo può ricollegarsi anche ai periodi precedenti della propria vita; attraverso la quale ciascuno trova il significato dell'essere storico su personale. Abbiamo tutti sentito parlare di alcune mamme sfortunate e disgraziate, che, in tempi difficili, sono state costrette, per sfamare i loro figli, anche a prostituirsi. Ma possiamo definire mamma una donna capace di costringere la figlia appena quattordicenne, facile preda delle folle di chi crede nel dio denaro, a vendere il proprio corpo ad individui sempre più simili alle bestie? Allora, se questa è la realtà, da qui dobbiamo ripartire nella nostra opera di riaffermazione del valore e dell'essenza della persona contro abbindolamenti dialettici, contro reticenze e supine accettazioni di un sistema di vita che, nei fatti, è un tipo di morte. Siamo certamente coscienti dei mutamenti che il fluire delle generazioni determina nelle mentalità e nei costumi.

Ma i valori restano e deve restare immutato l'uomo anziano o giovane che sia. Non è sfasciando tutto e poi andando a riposare che si raggiunge la felicità. Che l'anno nuovo ci riporti l'Uomo, quello vero.

Quello creato ad immagine e somiglianza di Dio, ma del Dio vero.

INVITO ALLA LETTURA DI SILVANA DEL CARRETTO



PAURA di Stefan Zweig

E' il dramma interiore di una donna che ha tradito il marito per leggerezza e che si trova poi di fronte al ricatto. E' quindi uno scavo psicologico che lo scrittore conduce sapientemente, toccando le corde più intime dell'anima della protagonista, Irene. Dall'incubo al rimorso, dall'ansia al terrore, dall'angoscia all'isterismo, tutti i sentimenti sono presenti in queste pagine, si da togliere il respiro. Questo maestro della suspense e maestro di stile, riesce in pieno a coinvolgere il lettore. Nato a Vienna a fine ottocento, è autore di altri romanzi, come AMOK, MOMENTI FATALI, STORIA DI UNA CADUTA, LETTERA DI UNA SCONOSCIUTA, tutti celebri per l'eleganza del linguaggio.

Solisysteme è la scelta differente per coprirsi dall'acqua e ripararsi dal sole.

DI MASE lo spazio in libertà

GAZEBO
PERGOLATI
ZENDE DA SOLE
TANZARIERE

VIA D. CIRILLO 137 - SAN SEVERO
0882 37182 - WWW.DI-MASE.COM

DUEMME VENDITA ELETTRODOMESTICI LIBERA INSTALLAZIONE DA INCASSO Centro Assistenza Autorizzato

Ariete **VORWERK** **REMINGTON** **SIMAC** **EUROFLEX** **OFFERTA DI NATALE**

G.FERRARI **Bimby** **Folletto** **DeLonghi** **Johnson** **trevi** **Stirella** **Phon**

KENWOOD **MICHELINI** **ARIAGEL** **SUPER CALOR** **IMETEC** **€ 29,90** **€ 9,90**

TEL./FAX 0882.376055 - C.so Leone Mucci 66 - SAN SEVERO e-mail duemmesansevero@yahoo.it

Si, cambiare.....

Giorno dopo giorno l'immagine della nostra cittadina sta cambiando. Cantieri stradali sorgono come funghi in diversi quartieri creando ulteriori problemi ai pedoni ed agli immaneabili automobilisti, perennemente in giro in barba alla crisi.

È anche vero che è in atto quella che è stata definita "rigenerazione urbana" e qualche obolo bisognerà pur pagarla per poi goderne i benefici(???) ma il tempismo e la concomitante nascita dei numerosi cantieri lasciano quantomeno... perplessi.

Che l'immagine delle nostre strade avesse bisogno di un restyling profondo e significativo era più che mai evidente e la personale insofferenza nell'attraversare le nostre strade, non solo dei quartieri periferici ma soprattutto del così detto centro storico, ultimamente era tanta e non solo per il dissestato manto stradale ma anche per l'incuria in cui le strade stesse sono abbandonate, per non parlare dei rifiuti ed escrementi, dei nostri amici cani, ovunque abbandonati spesso anche per la mancanza di qualsiasi contenitore di rifiuti per lunghi tratti stradali. A che servono i porta sacchetti per la raccolta dei "bisognini" disseminati lungo i viali se non sono "ricaricati" e soprattutto se poi manca il cestino?

Rigolose aiuole ripiene di infestanti erbacce e tante piccole crepe stradali colonizzate da altrettante inutili piante che, non solo non apportano alcun contributo decorativo al paesaggio, piuttosto forniscono l'ennesima immagine dell'abbandono delle Istituzioni della "cosa pubblica" nonostante il costante salasso della popolazione nell'inutile impresa di riempire il "pozzo senza fondo" delle casse comunali.

Guardando in giro sembra che la natura si stia riappropriando piano piano del territorio ricoprendo di vegetazione le orde cementificazioni abbandonate al loro destino, come le tante strutture murarie iniziate e non finite delle periferie e le tante case del centro disabitate, pericolanti ed in evidente stato di disfacimento. Dove sono i proprietari? Perché costoro fanno marcire questi beni senza muovere dito e senza disfarsene? Non c'è alternativa? Non credo che le Amministrazioni possano ignorare che il cuore storico del paese vada salvaguardato e non lasciato morire portandosi dietro anche quel che di storico c'è stato tramandato. È inutile continuare a costruire in periferia, con tutte le problematiche emerse negli

ultimi anni nei nuovi quartieri, nati con altisonanti aspettative, vedi Città Giardino, e risultati poi tutt'altro. Proviamo a recuperare il centro storico non solo rifacendo qualche marciapiede, mettendo qualche lampioncino, asfaltando qualche strada ma creando i presupposti per ripopolare con "gente normale", con attività commerciali, studi professionali o comunque con attività lavorative quei quartieri destinati inevitabilmente all'abbandono senza interventi mirati e quanto mai opportuni.

Speriamo che stavolta però lo "spirito rigenerativo" sia stato più illuminante rispetto agli ultimi importanti rifacimenti, vedi viale Matteotti e piazza Allegato, dove i risultati ottenuti, a così breve tempo dalla chiusura dei lavori, sono talmente imbarazzanti che meriterebbero l'immediato rifacimento se non fosse che questa eventualità graverebbe sulle tasche dei cittadini e non sugli autori del suddetto scempio, come invece dovrebbe essere. Non parliamo poi dello spettacolo indecoroso delle strade d'uscita da San Severo, costantemente sommerse da ogni genere di rifiuti e degne dei soliti servizi di Striscia la Notizia riguardanti equivalenti strade del napoletano. Non siamo ai livelli della famigerata "Terra dei Fuochi" ma poco ci manca.

La fallimentare esperienza della raccolta differenziata sta portando a questa incivile di-

spersione quotidiana di "monnezza". Ridateci i cassonetti!! O quantomeno sistemati opportunamente in prossimità di queste "vie di fuga" almeno evitiamo la dispersione nei terreni agricoli di inquinanti, visto e considerato che le misure dissuasive e repressive, fino ad ora messe in campo, non hanno portato ad alcun risultato apprezzabile.

Non abbiamo certo bisogno di altri "bracciali di perle" (vedi strisce pedonali di viale 2 Giugno) o di "nastri rossi" (vedi pista ciclabile) che contornano la viabilità urbana per far diventare la nostra cittadina più vivibile e più presentabile, ma credo che ancora una volta i nostri amministratori riusciranno a stupirci con "effetti speciali". Scommettiamo?

Lanticasta

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



INTELLETTUALI DEL PIFFERO

L'intellettuale è diventato uno strano *operatore culturale*. Ancor di più in questi nostri tempi, difficili e non agevolmente interpretabili. Di non poco aiuto risulta pertanto il recente saggio del giovane giornalista Luca Mastrantonio, "Intelletuali del piffero" (Marsilio, 2013).

L'autore ha fatto un lavoro certosino, portando a sostegno della sua storia una mole imponente di documentazione.

Arduo, sebbene Mastrantonio abbia tentato eroicamente di dare un ordine a questo magma incandescente di parole in libertà, trovare un baricentro alle discussioni riportate alla luce in questo libro. Si passa dal Senso della Storia alle cene eleganti, dai trattati di ateologia alla devozione per le cause profane, dalla sinistra alla destra al terzismo e al trasversalismo. Sostanzialmente, il saggio denuncia una sorta di conformismo mediatico (ben pagato) ma orfano di ideali e perso nel chiacchiericcio. Non si salva nessuno nella tribù degli intellettuali pifferai passati in esame, con estrema cura, da Luca Mastrantonio. Qualcuno appare ondivago, qualcuno ossessivo, qualcuno copione. E anche la cosiddetta "polemica culturale" ha un che di deprimente: un calco quasi pedissequo del talk-show, uno spettacolo iperconcoiato e incline a un preoccupante turpiloquio compulsivo.

La Sindrome di Ehlers-Danlos di tipo Vascolare

Roberto Ricci

La Sindrome di E.-Danlos è una connettivopatia, ereditaria a trasmissione autosomica, dominante. Essa è caratterizzata da una grave complicanza su base vascolare, ostetrica e intestinale. La Diagnosi di questa malattia assai rara, si effettua su alcuni criteri clinici: proptosi oculare, naso sottile, o prominente e lobo dell'orecchio assente o ipoplastico, cute sottile, o translucida, fragilità di arterie e organi interni, oppure ematomi a seguito da traumi anche minimi, ipermobilità delle piccole articolazioni, acrogeria (Mani e piedevicchieggianti), rottura di muscoli e tendini, piede torto, fistole

artero-venose, vene varicose in età giovanile, pneumotorace, regressione gengivale. Si può notare a livello del tessuto adiposo sottocutaneo, che rende l'aspetto reminescente o simil-cachettico, di lipodistrofia, soprattutto a livello degli arti. Altri segni presenti alla nascita sono: lussazione congenita dell'anca, camptodattilia con retrazione tendinee, piede torto congenito, atteggiamento scoliotico e artrosi precoce. Un'attenzione particolare va ricordata per le tendiniti, in quanto soprattutto a livello del tendine achilleano, sono fattori di rischio per la rottura spontanea. Non scendo nei particolari della

patologia dal punto di vista di citogenetica e genetica olocromatica, ma voglio ricordare che la sopravvivenza dei soggetti colpiti, si aggira intorno ai 48 anni. La causa del decesso è dovuta con maggiore incidenza da rotture arteriose, da complicanze intestinali, rottura uterina, cardiaca, epatica e splenica. I pazienti affetti, soffrono, spesso di costipazione ed episodisubocclusivi, legati spesso a distrofici. Inoltre le donne colpite dalla patologia, hanno gravidanze a rischio, la mortalità materna è di circa il 12% a causa dell'elevata incidenza, nel travaglio e nel periodo post-partum, di rottura uterina o vascolare. Per il feto, il rischi maggiori sono: la prematurità, l'ipotonica e l'ipertrofia marcata alla nascita e rotture delle membrane; per cui è importante far seguire la gravidanza in centri altamente specializzati e multidisciplinari. Concluso, in breve che un recente studio, ha individuato che i pazienti trattati con un farmaco beta-bloccante cioè il Celiprololo, presentano, meno incidenti vascolari e meno rotture di organo.

Rimini Fiera del Fitness

PIANETA FITNESS

a cura di Claudio Cocco

VALUTAZIONE DELLA POSTURA

È un aspetto questo, molto spesso sottovalutato dalle famiglie. Rappresenta la base di partenza per un intervento sul singolo individuo, specialmente se trattati di ragazzi in piena fase evolutiva. La valutazione dello stato del tono muscolare, i rapporti biomeccanici dei distretti osteo-articolari, ci permette di capire come il corpo si organizza nello spazio. Da qui, la base di partenza per un intervento pratico e la strutturazione di un programma di allenamento mirato alla rieducazione motoria, al miglioramento dello stato di salute, valutando quali siano i punti deboli e quelli di forza. Nel quotidiano le cose vanno diversamente. La scelta dell'attività motoria da svolgere, l'iscrizione a questa o quella palestra, non tiene conto talvolta, delle reali condizioni di partenza del ragazzo/a e di quale sia l'intervento migliore per lui. Addirittura, in taluni casi, nemmeno si è a conoscenza di dove si è iscritto il proprio figlio né, tantomeno, ciò che fa.



Bisogna capire quanto importante è la scelta giusta, in questa particolare fase di crescita dell'adolescente. È il periodo ideale per poter agire ed ottenere risultati positivi da un punto di vista strutturale. Se poi l'attività scelta oltre che performante è

anche divertente, si ottiene un doppio risultato anche in termini motivazionali. Abbiamo l'obbligo morale verso i nostri figli, di educarli e responsabilizzarli, anche alla conoscenza del proprio corpo. È un percorso questo che va organizzato in sinergia con l'istruttore della palestra che, oltre alla figura del preparatore atletico, incarna anche quella dell'educatore. Tale figura ha un ascendente molto forte sull'utente frequentatore della struttura, condizionandone in molte occasioni, in positivo o in negativo, l'assetto psico-fisico. Già al momento del colloquio precedente all'iscrizione, che in genere avviene coi genitori dei ragazzi, va fatta una attenta valutazione delle condizioni fisiche iniziali del ragazzo/a. Molto spesso ci si trova in presenza di paramorfismi. Sono delle alterazioni della morfologia corporea, risultanti da posizioni ed atteggiamenti posturali scorretti che, con il tempo, sono causa di dolore. Tali posizioni che si assumono nello studio e nel tempo libero, sono la causa primaria di queste problematiche. Di solito sono forme reversibili che si possono correggere attraverso esercizi specifici di rieducazione posturale. Spesso sono in forma transitoria che non comportano, se trattate, alterazioni delle strutture scheletriche. Nell'età dello sviluppo, queste alterazioni morfologiche, non devono essere sottovalutate e trascurate, altrimenti possono trasformarsi in forme assai più gravi che consistono in modificazioni strutturali dell'apparato scheletrico conosciute col nome di dismorfismi. Esse, invece, necessitano di un trattamento ortopedico adeguato. Anche se i dismorfismi sono forme più importanti rispetto ai paramorfismi, se trattati precocemente e con interventi adeguati, possono migliorare. Al contrario, se trascurati e sottovalutati si aggravano e, progressivamente, provocano disturbi funzionali. Particolare riferimento a problemi respiratori e circolatori che possono alterare la normale funzione dei processi fisiologici vitali dell'individuo. Alcune delle più frequenti alterazioni morfologiche che hanno la caratteristica comune di manifestarsi e svilupparsi nell'età evolutiva sono: piede piatto e ginocchio valgo, che hanno nell'obesità un forte concausa; cifosi dorsale, lordosi lombare, scoliosi. Detto questo, si evince quanto importante sia la figura dell'istruttore di palestra e quali competenze egli debba possedere. Figura di supporto alla famiglia e al medico di base a cui essa per prima si rivolge per un consulto. Non accontentatevi della palestra sotto casa se non ha i requisiti giusti rispetto alle problematiche dei vostri figli. Fare qualche passo in più potrebbe fare la differenza!!!

Curiosità

S. Del Carretto

IN CALO IL CONSUMO DEL PANE

È vero che la pasta ha preso ormai il sopravvento sul pane, ma il consumo di questo primario bene è davvero sceso.

All'inizio del novecento si consumavano 900 grammi di pane a persona ogni giorno. Nel 2003 143 grammi di pane a persona (ogni giorno). Nel 2010 soli 129 grammi di pane a persona (ogni giorno). I giovani comunque consumano il 46 per cento di pane in meno rispetto alle persone di oltre 65 anni

ERBORISTERIA

MELOGRANO

di Iris Reale

L'ERBOLARIO

NATALE 2013

regala un profumato viaggio tra tigli ed ortensie

Via d'Alfonso, 85 - Angolo Via Teano Appulo - San Severo - Tel. 0882.223234

FIT PLANET PALESTRA

Beate il tuo fitness

FITNESS
Rubbano • Pilates • Step
Zero Step • Rest Ball
Ginnastica Posturale
Aerodance

DANZA
Classica • Modern Jazz
Contemporaneo • Hip Hop
Teatro Danza • Pilates
Piloxing

Sono aperte le ISCRIZIONI

C.so G. di Vittorio, 231 - San Severo (Fg) - Tel. 0882 603980 - 347 3548319 - www.fitplanet.biz

Arte Grafica e Contabilità s.r.l.

AFFILIATO **Busifili**

Stampa Litotipografica e Digitale
Moduli continui - Etichette a foglio e in bobina

Litotipografia: Viale G. Checchia Rispoli, 321/5 | Tel. 0882.331221 | Fax 0882.336608
Punto vendita: C.so G. Fortunato, 64/66 | Tel. 0882.248019 | Fax 0882.243370
71016 San Severo (FG) | e-mail: artegraficacontabilitasrl@legalmail.it

Cantina - Oleificio

AGROFERTIL s.r.l.

Acquistiamo olive e molitura conto terzi

Sede legale: Via Leopardi, 12 - San Severo - Sede Operativa: Strada per San Severo Km. 2.5 C.da Baronale - Torremaggiore (FG) - Tel/Fax: 0882.383119 - Cell. 333.4838462



V. NONNO VITTORIO

Vini e Olio

DONNE E MAMME DI ALEMONIA

IL PARTO ATTIVO

Gentile dottoressa, seguo con interesse i consigli che dispensa a mamme e neo mamme ansiose nella fase più importante della loro vita; io sono una ragazza che comincia a pensare a una possibile gravidanza ma ancora non decisa del tutto (considerati i tempi bui che attraversiamo).
Tuttavia vorrei porle un quesito che tanti danno per scontato e nessuno sa finché non entra in sala travaglio: nello specifico cosa accade durante un travaglio e una nascita fisiologica, quali sono i protocolli e le prassi seguite nelle varie strutture ospedaliere e/o similari.
La ringrazio

Luisa Prattichizzo

Gentilissima Luisa, ogni donna ha il diritto di ricevere un'assistenza prenatale appropriata; la donna svolge un ruolo centrale in questa assistenza, mentre i fattori sociali, emotivi e psicologici sono decisivi per ricevere un'assistenza perinatale idonea.

Questi principi sono la base delle RACCOMANDAZIONI OMS PER LA NASCITA, e quali è un processo naturale e normale.

L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha espresso in materia di maternità una serie di raccomandazioni secondo le quali ogni donna deve essere coinvolta nella pianificazione della nascita del proprio figlio. Ha emanato una Carta dei Diritti delle Partorienti per promuovere una de-medicalizzazione di un fatto naturale come il parto e per una riduzione del numero dei cesarei.

Il parto, dall'inizio alla fine, si espleta in modo spontaneo; quindi l'uso di farmaci, interventi ostetrici manuali o strumentali non vengono utilizzati. Questo si allontana molto rispetto a quello che in molti ospedali viene definito "PARTO SPONTANEO".

Questo tipo di parto esclude interventi medici, farmacologici e chirurgici. L'eccessiva medicalizzazione della gravidanza e del parto negli ultimi 50 anni ha trasformato la nascita in una malattia e la donna in attesa in una paziente.

LE LINEE GUIDA SULLA GRAVIDANZA FISIOLÓGICA prendono in considerazione tutto il percorso dell'assistenza alla gravidanza partendo dal fatto che la gravidanza e il parto sono processi fisiologici. Nell'ambito di gravidanza fisiologica la linea guida (LG) organizza le informazioni disponibili basate su prove di efficacia per consentire ai professionisti della salute di offrire alle donne di scegliere i trattamenti più appropriati. Fino a 15-20 anni fa, il parto era molto strumentalizzato dalla struttura ospedaliera che sottoponeva la donna ad interventi inutili e fastidiosi.

Oggi per fortuna la linea condotta è diversa si cerca di praticare il PARTO ATTIVO, si intende che la donna ha la libertà di muoversi, scegliere le posizioni sia in travaglio che nella fase espulsiva. Con il parto attivo la partorienti diviene parte attiva dell'evento del parto con pos-

sibilità di scelta per se stessa e per il proprio bimbo. Affinché un ospedale sia "Amico delle Mamme" deve seguire i 10 PASSI PER UN PARTO.

L'assistenza al travaglio e al parto a basso rischio (fisiologico) è compito dell'ostetrica che deve consultare il medico per ogni dubbio diagnostico o per l'insorgenza di una sospetta deviazione della fisiologia. Il ginecologo interviene in tutte le situazioni in cui profila un rischio, mentre l'ostetrica ha la possibilità di gestire interamente da sola tutte le fasi della gestazione (gravidanza), del parto e del puerperio che si mantengono in ambito fisiologico, intrattenendo con la donna un rapporto improntato alla vicinanza emotiva. La relazione richiede tempo e il fattore tempo diventa determinante anche sulla qualità dell'intervento tecnico.

Ostetrica Sabrina Abruzzese

CITTÀ DA FAVOLA

di Raffaele Niro



C'era una volta un paese dove ci si voleva bene. Dove se ti mancava il sale potevi chiederlo al tuo vicino di casa. Dove se avevi un bambino piccolo e dovevi fare una commissione urgente, potevi lasciarlo alla vicina che se ne prendeva cura. Ovviamente, se sto a parlare è perché quel paese non c'è più. Ora, in paese, tutti parlano male di tutti. Non fai in tempo a fare qualcosa che subito arriva la critica, subito qualcuno è pronto a sputare veleno addosso al tuo operato. Non dico che prima non si facesse, solo che prima il circuito dell'avvelenata era più lento e nella sua lentezza, a volte, si perdeva per strada il veleno e tornava a circolare solo la notizia. Ora, invece, in questo paese gira tutto più veloce. Proprio tutto.

raffaele.niro@gmail.com

ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero



Premio David Giovanni

L'AGISCUOLA SCEGLIE IL CICOLELLA

Anche se è partito giovedì 17 ottobre, il cammino dei circa 150 giovani di San Severo e non quale sede periferica per la giuria del Premio David Giovanni condividiamo con voi qualche riflessione. La sala cinematografica "Cicoella" di San Severo è stata scelta dall'AGISCUOLA Nazionale da vari anni in continuità.

Qualcuno ha detto che è sì è stati fortunati, penso però che questa componente sia solo una parte molto marginale ma che si debba tenere in considerazione varie altre componenti, quali: l'organizzazione capillare e puntuale, la collaborazione di scuole e docenti e, per ultimo, ma non ultimi gli studenti/giurati per l'assiduità nella partecipazione, per il calore degli



interventi nei casi di serate particolari, per l'impegno nella misura delle relazioni.

Il Premio David Giovanni offre la possibilità a questi giovani studenti al momento di acquisire la maggiore età di avvicinarsi alla visione cinematografica in quanto momento culturale qualificante ed essenziale, al linguaggio delle immagini in movimento da protagonisti, per favorire lo sviluppo di capacità critiche. Gli studenti attraverso il parere/voto concorrono ad assegnare l'omonimo premio, insieme a tanti altri coetanei da tutt'Italia. Una loro riflessione/recensione consentirà di partecipare alle fasi successive del Premio David Giovanni. Una giuria locale valuterà i tre elaborati più significativi, che parteciperanno (insieme ad altri sedici) alla fase regionale, che sceglierà i tre migliori. Al primo classificato sarà data l'opportunità di partecipare alla giuria che assegna il premio "Leoncino d'oro" nell'ambito della 71ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia; il secondo classificato parteciperà alla giuria Agiscuola, in occasione della 10ª edizione di «Festa Internazionale del Cinema» di Roma; il terzo classificato sarà invitato, in qualità di ospite dell'Agiscuola Nazionale, al "Campus Cinema Giovanni" previsto a Roma nel mese di novembre o dicembre 2014. Tutte e tre le opportunità sono gratuite per i partecipanti perché a carico dell'Agiscuola, quale organizzatore del Premio.

Le scuole partecipanti sono: Ist. Agrario e per Geometri, con referenti la docente Ottavia Iarocci.

Ist. Industriale ed Ipsia, con referente la docente Antonietta Tralce. Ist. Superiore "Pestalozzi", tenendo presente i vari indirizzi, con referenti le docenti Brandonisio, M. Antonia De Pascale, Lia Presutto. Ist. Tecnico Economico, con referente la docente Olinda Vaccarella. Liceo Classico e Scientifico, con referenti le docenti Nicoletta Nargiso, Milena Stanisci. Il progetto del Premio David Giovanni, a livello di San Severo, è coordinato dal prof. Stefano Patruno.

«I Giovedì d'Essai» proseguono il 28 novembre con un altro documentario d'eccezione VADO A SCUOLA di Pascal Plisson. I francesi sono capaci di crederci fino in fondo in questo strumento narrativo e sono perciò capaci di tirar fuori veri e propri gioielli. Quattro storie di rivalutazione della cultura scolastica come possibilità di vivere una vita dignitosa attraverso l'apprendimento. Mi ricorda un grande santo piemontese, Don Bosco, che faceva chilometri a piedi scalzi sui viottoli di campagna per andare e tornare da scuola, a lui si possono associare nella rete di conoscenza Jackson, Zahira, Samuel e Carlito i quattro ragazzi eroi del film.

Si proseguirà con la ricostruzione della vita della principessa DIANA - LA STORIA SEGRETA DI LADY D. di Oliver Hirschbiegel con un'interpretazione intensa di Naomi Watts. Film che ha letteralmente diviso in due pubblico, critici e politici. Chiude questa rassegna d'autunno giovedì 12 dicembre ANNI FELICI di Daniele Lucchetti con Kim Rossi Stuart e Micaela Ramazzotti.

ARCHEOCLUB

34° CONVEGNO NAZIONALE SULLA PREISTORIA PROTOSTORIA E STORIA DELLA DAUNIA

Anche quest'anno, come ormai avviene da ben 33 anni, è stato realizzato a San Severo il Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, che ha visto la presenza di numerosi docenti e ricercatori provenienti dalle varie Università italiane, dalle Soprintendenze del Sud, dagli Archivi di Stato ed altre Istituzioni Scientifiche, i quali tutti conducono ricerche e studi sulla storia e l'archeologia nella provincia di Foggia. Dalle Università di Roma e di Foggia, di Bari e de L'Aquila, di Napoli e del Molise, oltre che di Manchester, Cambridge e South Florida, sono affluiti quest'anno gli studiosi della nostra terra Daunia, fino a pochi anni fa del tutto sconosciuta nell'universo della ricerca storica e archeologica. I lavori si sono svolti presso l'Hotel Cicoella lo scorso 7 e 8 novembre, con gran concorso di pubblico, sempre interessato a conoscere il territorio in cui vive ed opera, così ricco di testimonianze delle epoche

passate. Non è mancato il saluto del Sindaco Avv. Gianfranco Savino, seguito dal saluto del Prof. Pasquale Corsi della Università di Bari, in rappresentanza della Società di Storia Patria della Puglia, e del Prof. Armando Gravina, Presidente del locale Archeoclub, il quale così ha concluso:

"E' ormai un terzo di secolo che continua a vivere questa nostra iniziativa culturale nata nel lontano 1979 e concretizzatasi in pieno con la pubblicazione degli ATTI condensati finora in ben 41 volumi. Iniziativa culturale che, con questa 34ª edizione, festeggia anche il 40º anno di vita dell'ARCHEOCLUB di San Severo.

Veramente un fiore all'occhiello non solo per il nostro Sodalizio, che continua a dare il suo costante apporto culturale, ma anche per la nostra città, che si pone all'avanguardia nella realizzazione di un serio progetto culturale tra i vari centri della Daunia"

NUOVE POVERTA' E NUOVE OPPORTUNITA' DI SOLIDARIETA'

Convegno il 16 dicembre al Teatro promosso dalla Diocesi

Al Convegno prenderanno parte S.E. Mons. Lucio Angelo Renna, il direttore della Caritas don Andrea Pupilla e Marianna Bocola, Assessore ai Servizi Sociali del Comune di San Severo. In vista del Natale, sarà l'occasione per offrire uno spaccato della situazione economica che stiamo vivendo in Città, con la presentazione di dati assolutamente inediti. Sarà l'occasione, grazie anche ai contributi che potranno pervenire da singoli e associazioni che operano sul territorio, per proporre nuove sinergie, utili per affrontare le emergenze sempre più. Tutti la cittadinanza è invitata.

Franco Lozupone

ASSICURATI

a cura di Luigi di Gennaro



CHI PAGA SE IL SINISTRO VIENE CAUSATO DAL CICLISTA?

In Italia continua a crescere il numero di chi sceglie di spostarsi utilizzando la bicicletta, per ragioni ambientali, salutari, economiche o per semplice passione. Solo nelle strade della Capitale nel 2013 si sono contati oltre 170 mila bikers, decuplicati rispetto al 2010. - L'utilizzo della bicicletta non è soggetto ad alcun obbligo o limitazione, fatta eccezione per alcune accortezze volte a garantire la sicurezza del conducente, nè necessario il conseguimento di patenti, e negli ultimi anni è stato registrato un numero crescente di incidenti causati da ciclisti a causa della loro non osservanza o non conoscenza delle norme del codice stradale. - A Milano su un totale di 819 incidenti ben 15 (0.6%) sono stati causati da una bicicletta, contro i 5 causati da bus/tram. - Da una recente indagine è emerso il 58% degli automobilisti intervistati lamenta la mancanza di attenzione nell'immettersi nelle strade, il 44% degli intervistati fa notare che rari sono i ciclisti che usano segnalatori luminosi o sono almeno muniti di catarifrangente durante le ore notturne, infine il 40% punta il dito sul loro cambio improvviso di direzione senza alcuna segnalazione. - Fermo restando che chiunque causi danni a cose o persone è tenuto al risarcimento, ex art.2043 del C.C., credo che sia opportuna una maggiore diffusione della cultura civica, magari proprio a partire dalle scuole, e per chi utilizza la bici suggerirei un'adeguata polizza assicurativa. - Sebbene questa prospettiva possa sembrare surreale nel nostro Paese, in altri, come per esempio la Svizzera, le assicurazioni per i ciclisti sono già obbligatorie.

digennaro.luigi@tiscali.it

CONSULENZA ED ASSISTENZA PSICO-FISICA ALLA DONNA E LA COPPIA

CORSI PRE-PARTO
(Acquaticità, Shiatsu, ginnastica pelvica e dolce, Yoga e Danza del ventre)

CORSI POST PARTO
(Allattamento, massaggio infantile, Acquaticità con il tuo bimbo, ginnastica pelvica, Manovre di disostruzione.)

CORSI MENOPAUSA
(ginnastica pelvica, yoga, danze del ventre, ginnastica dolce.)

CORSI EDUCAZIONE SESSUALE

Via Checchia Rispoli, 62/B int. 7
SAN SEVERO (FG) Tel. 333.73.70.571

ALEMONIA
CENTRO DI ANTE OSTETRICA
di Ostetrica Sabrina Abruzzese



MILANO ASSICURAZIONI
Divisione La Previdente

BANCA SAI
Fondata nell'anno 2001

Dedicata a chi ami



Piccoli fatti concreti, ecco un modo per pensare alle persone che amiamo e ci amano. Come Dedicata, la polizza sulla vita che garantisce sicurezza per i tuoi cari, perchè assicura loro la disponibilità di un capitale, un aiuto economico in caso di bisogno. Regala Dedicata a chi ti vuole bene.

Luigi & Stefania di Gennaro insieme dalla parte dell'Assicurato
Viale 2 Giugno, 212 - San Severo Tel. 0882.22.31.78. - Fax: 0882.22.31.61 - Cell. 328.40.94.376

FORZA SAN SEVERO
a cura di Luciano Gallucci

**SITUAZIONE DIFFICILE
OCCORRE UNA SVOLTA PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI**
Quando il ritorno al "Ricciardelli"?

L'attuale penultimo posto con nove punti risultato di due vittorie, tre pareggi e sei sconfitte richiede che qualcosa accada prima che sia troppo tardi!

Non è possibile perdere sei punti in due partite da vincere e che invece sappiamo bene come sono andate a finire. Col Real Hyria, a Vico Equense, si sbaglia un rigore allo scadere (autore La Dogana) per poi subire il gol subito dopo dagli avversari, mentre in casa (a Lucera!) con il Manfredonia, ridotto in dieci, in un sentitissimo derby di Capitanata si riesce a sbagliare di tutto di più in attacco per poi subire la rete del raddoppio nella più classica azione di contropiede dei Sipontini. C'è da aggiungere a parziale discolora



che sicuramente la dea bendata non ha in nessuno dei due casi dato una mano al San Severo anzi, ma si sa che il calcio non perdona quando si sbaglia. E adesso? Cosa bolle in pentola? E' in pericolo la panchina di mister Rufini? O il presidente Marino intende proseguire col tecnico degli ultimi due campionati vinti? Arriveranno i rinforzi? Di certo la piazza si aspetta qualche mossa strategica che dia una scossa alla squadra.

Il Presidente Marino ci ha abituati nei momenti decisivi ad azioni importanti e sempre decisive nei campionati precedenti vinti. Si aspetta qualche calciatore importante per la categoria, magari in attacco dove tanto si sbaglia ma di certo anche negli altri due reparti, difesa e centrocampo qualcosa va rivisto. Non si possono prendere reti così ingenuamente. Tocca al mister Rufini trovare le giuste contromisure perché non si verifichino più episodi di gioco come questi. Real Hyria e Manfredonia sono squadre allo stesso livello del San Severo per cui questi punti persi sono e saranno pesanti nell'economia finale del campionato. Non parliamo di certo di Matera, Taranto ed altre nobili decadute. La scossa potrebbe essere anche il possibile ritorno a casa della squadra laddove, come al solito i proclami non mancano mai. La vergogna continua! Siamo ad oggi l'unica squadra in serie D a non poter disporre del proprio campo! Ed i risultati si vedono. Se con il Manfredonia si fosse giocato a San Severo come sarebbe finita? Ci sentiamo di affermare molto diversamente. Leggiamo di lavori iniziati al "Ricciardelli", di autorizzazioni pervenute da Enti, di previsioni azzardate sul ritorno a casa, ma invece la farsa continua! Domenica 17 novembre chi ha voluto seguire la propria squadra ha dovuto ancora una volta recarsi a Lucera, con gli inevitabili disagi e difficoltà anche economiche. La domanda ovvia è cosa hanno più di noi Lucera, Manfredonia e tutti gli altri "fortunati" Comuni della Provincia e non solo, con uno stadio a norma dove poter giocare. Riusciremo il primo dicembre a vedere finalmente giocare al "Ricciardelli" il San Severo contro il Bisceglie? Ci asteniamo per rispetto dei nostri impagabili tifosi dall'esprimere in merito un parere...

In questo momento difficile ci sentiamo di rivolgere un appello ai nostri straordinari tifosi perché facciano sentire più che mai il calore e l'affetto della città alla squadra ed alla società. Solo uniti ed insieme si riuscirà a venire fuori da questa difficile situazione di classifica immeritata certi che la Società del presidente Marino assieme al mister Rufini adatterà tutti gli opportuni provvedimenti che le competono. Forza San Severo!

**Centro Studi Arti Marziali IL TEMPIO DELLE ARTI
VENT'ANNI DI SUCCESSI**



Nel corso del ventennale della sua storica attività, il Centro Studi Arti Marziali IL TEMPIO DELLE ARTI diretto dal Maestro Luigi Dirodi 7° dan di Karate, raggiunge l'ennesimo quanto stupefacente risultato. Nella maestosa fiera del

mondiale sono i sanseveresi: Fontana Vincenzo ORO - D'addario Giuseppe BRONZO, che con applicazione e tenacia hanno ottenuto i risultati sperati dando onore alla nostra città e soprattutto alla Scuola di Arti marziali più



marmo di Marina di Carrara si sono svolti i Campionati del Mondo unificati WTKA/WKA dove circa settemila atleti si sono dati appuntamento tra il 31 ottobre e il 3 novembre. Ancora una volta dopo 8 anni consecutivi i TEMPLARI del il Team "Il tempio delle Arti" supportati dalla guida del Maestro Luigi Dirodi - M° Fontana Vincenzo - M° Galasso Matteo (arbitro Mondiale) Eriona Lika (presidente di giuria); hanno portato a casa le medaglie confrontandosi con atleti esperti e qualificati italiane e stranieri. I ragazzi vincitori del torneo

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:
Corriere di San Severo,
via Morgagni, 9
71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877



blasonata e titolata del nostro centro cittadino.

Un doveroso ringraziamento va ai Maestri che collaborano attivamente con il Tempio delle Arti: Pomo Ferdinando self defence Lucera, Galasso Matteo yin e yang Sannicandro Vico del gargano, Carmine Perillo Vico del gargano.

In calce vogliamo anche riportare i risultati della precedente manifestazione nazionale, la Gara si è svolta a maggio presso il centro fieristico di Rimini. I risultati ottenuti sempre di rilievo: Dirodi Vincenzo campione italiano è atleta della nazionale italiana karate categoria Cadetti karate; Fontana Vincenzo campione italiano Seniores; Marinacci Raffaella Juniores; Emanuela Debora Seniores kick boxing; Boccola Vittorio/ Pistillo Macris categoria bambini 8/12 anni kata(forme dual); Di Piero Antonio Vice Campione Italiano kick boxing.

La redazione del "Corriere" non può che complimentarsi con la Scuola Marziale e direttamente con il suo Maestro Luigi Dirodi per gli straordinari risultati ottenuti a livello mondiale e nazionale, constatando con ammirazione che tanti sacrifici, professionalità e duro lavoro portano l'onore e la stima che in questi lunghi vent'anni si è meritato.

Farmacia Fabrizi
un consiglio e un sorriso
farmaciafabrizi.it
APOTECA NATURA
CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ

Per Natale fai un regalo utile
Acquistando una CARTA REGALO riceverai un buono sconto equivalente al 10% del suo valore

Via Don Felice Canelli, 41 - San Severo
Tel. 0882.37.56.67 - e-mail: fabrizi@farmaciafabrizi.it

Ufficio Pubblica Istruzione del Comune e gli Amici della Musica, presentano

**PROGETTO EDUCARE AL TEATRO
EDUCARE ALLA CITTA'**



Il 5 Novembre scorso è partita la lodevole e formativa iniziativa, che proseguirà anche nel prossimo mese di Dicembre, (14 incontri in questa prima fase) e che vede impegnati i Circoli Didattici di S. Benedetto, De Amicis, S. G. Bosco e la Scuola Media della Zannotti, Padre Pio, Palmieri e Giovanni XXIII in collaborazione con il Comune Ufficio P. I. Dott.ssa V.Cicerale e Ass.re R.Bentivoglio e l'Associazione "Amici della Musica-San Severo" Prof.ssa G.Orlando, che portano avanti il Progetto "Educare al Teatro-Educare alla città". Il Progetto è molto interessante poiché mira a sensibilizzare i nostri ragazzi (con visita guidata al Teatro), affinché conoscano meglio il magnifico Teatro G.Verdi non solo, ma anche la nostra città in genere. L'opportunità è scaturita grazie al bicentenario della nascita del grande musicista e Maestro dell'Ottocento G.Verdi (10 Ottobre 1813) a cui è intitolato appunto il nostro Teatro.

nissimo M° Antonio Roberto Mazzeo, che fa conoscere ai ragazzi il pianoforte e spiega come con la Musica si possono esprimere le emozioni e le sensazioni che si provano nella vita e lo fa partendo dal mondo delle fiabe per calamitare l'attenzione degli uditori e poi passa a musicisti come Bartók, Chopin e naturalmente G.Verdi e conclude con il "Brindisi" della Traviata. I ragazzi sono davvero entusiasti, partecipano attivamente, intervengono con domande attinenti ed avvalorano la tesi che le esperienze formative ripagano sempre e danno ottimi risultati.

S. Isabella

pubblidea
www.pubblideaonline.it

PER LA TUA PUBBLICITÀ PER FINE ANNO

Viale 2 Giugno, 527-529 San Severo
Tel. 0882 223373
www.pubblideaonline.it

Tecnosistemi
VENDITA e ASSISTENZA TECNICA
PERSONAL COMPUTER FOTOCOPIATORI REGISTRATORI di CASA MOBILI PER UFFICIO

iPhone 5c
colore blue

€ 580,00
Via Minuziano 19, 21 - Tel. e Fax: 0882.227113
email: ecnosistemisrl@tiscali.it

STAZIONE DI SERVIZIO GAS AUTO

Giuseppe Schioppa **Esso**

PROMOZIONE TURBO

€ 0.15 cent. di sconto in orario di chiusura su Benzina e Diesel

SKIOPPA.GAS@HOTMAIL.IT

BAR - CAFFETTERIA - PUNTO RISTORO

S.P. 142 KM. 3.400 (PER SAN PAOLO DI TORO) - SAN SEVERO - TEL. 0882.372694

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONE

Direttore: GIUSEPPE ANNA NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa:Arte Grafica e Contabilità s.r.l.
Corso G. Fortunato, 64 San Severo (Fg)
Tel. 0882.248019 - fax: 0882.331221
artigraficacontabilitasrl@legalmail.it